



PROCURA DELLA REPUBBLICA
Presso il Tribunale di Benevento

COMUNICATO STAMPA

Nella mattina odierna, a seguito di una mirata ed articolata attività d'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Benevento nel settore edilizio-urbanistico e degli illeciti ambientali, il personale del Gruppo Carabinieri Forestale NIPAAF di Benevento e quello della Capitaneria di Porto di Torre del Greco (NA), ha eseguito **il sequestro preventivo di un opificio ubicato nel comune di Apice (BN)**, esercente la frantumazione e la lavorazione di inerti fluviali e di cava, nonché l'attività di recupero e trattamento di rifiuti speciali, perché operante **in totale difformità da quanto consentito dalla normativa ambientale ed edilizia-urbanistica del settore**.

La misura cautelare reale, disposta dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Benevento, è stata emessa nei confronti del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, nonché nei confronti dell'Amministratore Unico e Procuratore Speciale della società, che gestisce l'opificio, perché **indiziato della commissione di diversi gravi illeciti penali sia di natura delittuosa, quanto contravvenzionale, in concorso con altri indagati, alcuni dei quali aventi la qualifica di pubblico ufficiale**, in particolare dei reati di abuso d'ufficio, di falsità ideologica, di realizzazione di opere edilizie in assenza di concessione, di illecita gestione di rifiuti di carattere pericoloso e di creazione di discarica non autorizzata di rifiuti.

Tutte le criticità emerse a seguito dei sopralluoghi eseguiti durante la prima fase delle indagini, hanno trovato concreto riscontro nei successivi accertamenti tecnici eseguiti dal Consulente nominato dalla Procura, finalizzati alla verifica non solo delle **regolarità amministrativa della gestione delle acque reflue** dei piazzali della società, ma anche **della compromissione dell'ambiente fluviale, sino alla verifica dell'esistenza dei titoli autorizzativi**.

Infatti le successive verifiche poste in essere hanno evidenziato **un impianto industriale assolutamente fuori norma**, tanto sotto il profilo edilizio ed urbanistico, quanto sotto il profilo autorizzativo ambientale; pertanto sussistendo il fondato motivo di ritenere che la permanenza delle opere, già realizzate e funzionanti, **potesse continuare ad alterare l'equilibrio del sistema territorio-ambiente e del sistema fluviale**, aggravando o comunque protraendo le conseguenze delle condotte delittuose ipotizzate, è stata disposta dal giudice la misura ablatoria del sequestro preventivo dell'intero opificio.

Benevento, 21 ottobre 2020

Il Procuratore della Repubblica
Aldo Policastro